



ubuntu-it

Newsletter Ubuntu-it

Numero 004 - Anno 2022

Gruppo Social Media

<https://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione/>

2022

Licenza

Il presente documento e il suo contenuto è distribuito con licenza **Creative Commons 4.0 di tipo “Attribuzione - Condividi allo stesso modo”**. É possibile, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre al pubblico, rappresentare, eseguire o recitare il presente documento alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** - Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
- **Stessa Licenza** - Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.
- **Divieto di restrizioni aggiuntive** - Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Un riassunto in italiano della licenza è presente a questa [pagina](#). Per maggiori informazioni:

<http://www.creativecommons.org>

Questo documento è stato composto interamente dall'autore con L^AT_EX. Per maggiori informazioni, o segnalazioni:

[Mailing List Newsletter-italiana](#): iscriviti per ricevere la Newsletter Italiana di Ubuntu!;

[Mailing List Newsletter-Ubuntu](#): la redazione della newsletter italiana. Se vuoi collaborare alla realizzazione della newsletter, questo è lo strumento giusto con cui contattarci.

Canale IRC: [#ubuntu-it-promo](#)

A cura di:
Daniele De Michele



Newsletter Ubuntu-it

Indice

1	Notizie da Ubuntu	5
1.1	Canonical, la NASA e l'artista pluripremiata Cecilie Waagner Falkenstrom si uniscono per Space Art Project	5
1.2	Docker e Multipass: binomio perfetto!	6
2	Notizie dalla comunità internazionale	7
2.1	LibreOffice 7.3: ecco cosa c'è di nuovo!	7
3	Notizie dal Mondo	8
3.1	Rilasciata la versione 1.7 di Raspberry Pi Imager	8
3.2	Il Kernel Linux 4.4 LTS raggiunge l'End Of Life	8
3.3	Il sistema Raspberry Pi OS diventa a 64 bit	9
4	Aggiornamenti e statistiche	10
4.1	Aggiornamenti di sicurezza	10
4.2	Bug riportati	10
4.3	Statistiche del gruppo sviluppo	10
5	Commenti e informazioni	11
6	Scrivi per la newsletter	11



Questo è il numero **4** del **2022** della Newsletter di Ubuntu-it, riferito alla settimana che va da **lunedì 31 Gennaio** a **domenica 6 Febbraio**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la [mailing list](#) del [gruppo promozione](#).

1 Notizie da Ubuntu

1.1 Canonical, la NASA e l'artista pluripremiata Cecilie Waagner Falkenstrom si uniscono per Space Art Project

La pluripremiata [Cecilie Waagner Falkenstrøm](#) e il suo team tecnologico di **Artificial Mind** stanno portando avanti, quella che per molti addetti ai lavori, viene definita come la prossima epoca dell'arte digitale e con una prima opera d'arte di intelligenza artificiale (IA) creata di recente nello spazio. La suddetta opera, rinominata come [Celestium](#), è un'opera d'arte che mette insieme la potenza dell'intelligenza artificiale combinata alla blockchain per operare dallo spazio, mentre orbita attorno alla Terra a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Sembra quasi fantascienza, ma è tutto realtà e grazie ad **Ubuntu Core** di **Canonical**, Celestium potrebbe funzionare anche in un sistema con risorse di elaborazione ridotte, garantendo al contempo immutabilità e contenimento del software IA, insieme alla garanzia di ottenere alte prestazioni. Inoltre, grazie alle dimensioni minime dell'immagine è stato possibile utilizzare un collegamento satellitare con larghezza di banda limitata per portare quest'opera nello spazio. Tuttavia sfruttando i dati delle radiazioni cosmiche sperimentate a bordo della ISS mentre è in orbita attorno alla Terra, l'algoritmo di IA sta seminando ed estraendo migliaia di immagini spaziali e token spaziali da distribuire su una blockchain. Attingendo dalle immagini dello spazio profondo scattate dalla NASA, insieme alle opere uniche dell'astronauta [Nicole Stott](#) della Space for Art Foundation e dell'artista occidentale Tamara King, ogni immagine è generata dall'IA come unica e incorporata come [non-fungible token \(NFT\)](#) e aprendo un nuovo scenario che mette insieme l'arte, lo spazio e tecnologia. Per ulteriori informazioni su quest'opera d'arte generata dall'intelligenza artificiale di Falkenstrøm nello spazio è possibile visitare la [pagina web](#) dedicata al progetto.

Fonte:
[ubuntu.com](#)
[omgubuntu.co.uk](#)

1.2 Docker e Multipass: binomio perfetto!

Nel numero della newsletter [2021.037](#), abbiamo discusso dell'utility [Multipass](#) che permette l'esecuzione, tramite un semplice comando e senza nessuna dipendenza, di un container [Docker](#) su macOS, Windows o Linux. Multipass è stato creato proprio con lo scopo di portare lo sviluppo basato su Ubuntu sul sistema operativo di tua scelta in modo da aggirare le limitazioni imposte dal recente hardware e software. Le novità inoltre non finisco di certo qui, perché di recente il team di Multipass ha dichiarato di aver migliorato ulteriormente questa esperienza per gli sviluppatori che lavorano con applicazioni all'interno dei container tramite due aspetti fondamentali:

- **Un unico comando** - Multipass fornisce una nuova macchina virtuale che esegue Docker Engine con un solo comando:

```
multipass launch docker
```

Effimero o persistente, decidi tu. Multipass ti consente di avviare e uccidere gli ambienti a tuo piacimento con semplici istruzioni e con un solo comando. In questo modo, puoi essere sicuro di iniziare sempre da uno stato pulito come fa il tuo CI;

- **Un'esperienza quasi nativa** - Con una semplice configurazione, è possibile interagire con il demone Docker all'interno della macchina virtuale come se fosse in esecuzione sul proprio sistema operativo principale e inoltre grazie agli [alias](#), permette agli utenti di immettere comandi direttamente dalla riga di comando dell'host, senza dover installare la CLI Docker. Il tutto, come sempre, eseguendo:

```
multipass alias docker:docker
```

in questo modo, gli utenti possono interagire con Docker senza cambiare contesto.

Queste semplici operazioni, permettono di snellire il lavoro da fare dietro le quinte, in quanto non si deve installare nulla sul proprio sistema operativo principale oltre a Multipass stesso. Tutto il resto risiede all'interno della macchina virtuale, senza contaminare la propria configurazione con strumenti o dipendenze in eccesso. Ma, soprattutto, la libertà o la sensazione di essere in grado di selezionare il sistema operativo host per i tuoi container ti offre la massima flessibilità e controllo su quale kernel viene eseguito dall'host. Per finire, i prossimi passi sono del tutto segreti agli occhi della comunità, ma sta di fatto che gli sviluppatori si stanno impegnando nel rendere **Multipass** il prossimo strumento di virtualizzazione per lo sviluppo di Ubuntu.

Fonte:
ubuntu.com

2 Notizie dalla comunità internazionale

2.1 LibreOffice 7.3: ecco cosa c'è di nuovo!

La **Document Foundation** ha annunciato il rilascio e la disponibilità per tutte le piattaforme supportate dell'ultima versione stabile della potente suite per l'ufficio, **LibreOffice 7.3**. La release 7.3 è qui per migliorare ulteriormente l'interoperabilità dei documenti con i formati proprietari della suite MS Office, proprio nel tentativo di facilitare la migrazione da Microsoft Office a LibreOffice. Inoltre, per venire incontro ai nuovi utenti ed evitare che si trovino spaesati nel primo utilizzo della piattaforma, LibreOffice 7.3 aggiorna il proprio manuale interno insieme alle librerie *ScriptForge*, che vengono utilizzate per lo sviluppo di macro. Lo stesso Italo Vignoli, a riguardo, ha affermato:

"LibreOffice offre il più alto livello di compatibilità nel segmento di mercato delle suite per ufficio, a partire dal supporto nativo per OpenDocument Format (ODF), battendo i formati proprietari nelle aree di sicurezza e robustezza, fino ad un supporto superiore per file DOCX, XLSX e PPTX".

Tra i punti salienti di questa versione, troviamo un miglioramento nella gestione del rilevamento delle modifiche all'interno delle tabelle e quando il testo viene spostato nel corpo del documento, apertura più rapida dei file DOCX e XLSX/XLSM di grandi dimensioni (oltre 200 pagine), miglioramento della velocità di rendering per alcuni documenti complessi e aggiornamenti nei filtri di importazione ed esportazione dei file. Non solo, perché per esempio per i file con estensione:

- .DOC è stata migliorata l'importazione di elenchi puntati o numerati, mentre per i file .DOCX c'è il supporto per l'importazione e l'esportazione di collegamenti ipertestuali allegati alle forme e la possibilità di tenere traccia delle modifiche degli stili di paragrafo insieme alle autorizzazioni delle modifiche;
- .XLSX c'è una riduzione dell'altezza delle righe, un migliore supporto dei grafici, la possibilità di impedire l'aumento del rientro delle celle a ogni salvataggio, nonché un miglioramento dei permessi per la modifica e l'implementazione di un nuovo servizio Grafico per definire i grafici memorizzati nei fogli di Calc;
- .PPTX c'è un supporto migliorato per interazioni e collegamenti ipertestuali sulle immagini e forme, l'effetto ombra trasparente per le tabelle e migliore importazione/esportazione dei piè di pagina delle diapositive.

Altre caratteristiche degne di nota sono, la possibilità di generare codici a barre unidimensionali, supporto LTO (Link-Time Optimization) per pacchetti binari e generare così un aumento delle prestazioni complessive, oltre a miglioramenti agli strumenti di correzione e al supporto linguistico. Tuttavia, occorre tenere presente che questa è l'edizione "Community", quindi se hai bisogno di supporto per le distribuzioni aziendali dovresti considerare l'utilizzo della famiglia di applicazioni *LibreOffice Enterprise* (per maggiori informazioni

guarda il numero [2021.005](#)). **LibreOffice 7.3** è immediatamente disponibile sul [sito ufficiale](#). I requisiti minimi per i sistemi operativi proprietari sono disponibili nella [suddetta pagina](#); mentre per **GNU/Linux**, si ricorda principalmente come regola generale che è sempre consigliabile installare LibreOffice utilizzando i metodi di installazione raccomandati dalla propria distribuzione, come ad esempio l'uso dell'*Ubuntu Software Center* per **Ubuntu**. Gli utenti di LibreOffice, i sostenitori del software libero e i membri della comunità possono supportare The Document Foundation attraverso una [piccola donazione](#). Le vostre donazioni aiutano **The Document Foundation** a mantenere la sua infrastruttura, condividere la conoscenza e a finanziare attività delle comunità locali.

Fonte:
[omgubuntu.co.uk](#)
[9to5linux.com](#)

3 Notizie dal Mondo

3.1 Rilasciata la versione 1.7 di Raspberry Pi Imager

In questi giorni, la **Raspberry Foundation** ha rilasciato una nuova versione della popolare e potente utility **Raspberry Pi Imager** offrendo nuove impostazioni di default, miglioramenti e alcune correzioni di bug. In particolare modo, in questa release si sono introdotte diverse nuove impostazioni come, il supporto per l'[algoritmo di compressione zstd](#) (Zstandard), il supporto per il formato cloudinit utilizzato dal sistema operativo Ubuntu Server, il supporto per specificare il nome utente, il supporto per gli SSID del Wi-Fi nascosti. Altri due cambiamenti importanti e degni di nota riguardano, il primo, la possibilità di visualizzare il pulsante "Impostazioni avanzate" solo ed esclusivamente se il suddetto sistema operativo né indica il supporto mentre il secondo, implementa nuove opzioni di telemetria che permettono l'invio diretto alla Raspberry Pi Foundation di informazioni quali, nome dell'immagine appena scritta e informazioni sul computer host su cui è in esecuzione il Raspberry Pi Imager (es. sistema operativo, versione, architettura, versione di Imager), il tutto naturalmente ai fini statistici e valutativi. Per i sistemi GNU/Linux, questa versione risolve alcuni bug segnalati dalla comunità per gestire meglio il montaggio automatico delle unità e per correggere l'errore *terminate called without an active exception* che appariva durante la chiusura di Raspberry Pi Imager mentre si stava ancora scrivendo. È possibile scaricare **Raspberry Pi Imager 1.7** direttamente dal sito [web ufficiale](#) come file binario .DEB per sistemi operativi GNU/Linux, oppure anche per le piattaforme macOS e Windows.

Fonte:
[9to5linux.com](#)

3.2 Il Kernel Linux 4.4 LTS raggiunge l'End Of Life

Il famoso sviluppatore del kernel Linux *Greg Kroah-Hartman* ha [annunciato](#) tramite un messaggio in mailing list l'End Of Life per la serie del kernel Linux

4.4 dopo sei anni di supporto. Rilasciato il 10 Gennaio del 2016, la versione 4.4 del kernel è stata ribattezzata dalla comunità come uno dei migliori rami del kernel che, alimentava milioni se non forse qualche miliardo di dispositivi e che durante il suo ciclo di vita è stato supportato con un totale di 302 aggiornamenti di manutenzione per 2190 giorni, durante i quali ha ricevuto 18.712 modifiche da 3532 sviluppatori e 503 aziende. A partire dal 3 febbraio 2022, il ramo del kernel Linux 4.4 non sarà più supportato con ulteriori aggiornamenti di manutenzione i quali forniscono correzioni di bug e patch di sicurezza. In quanto tale, il ramo del kernel 4.4 diventerà presto vulnerabile a tutti i tipi di minacce. Nel mentre i rami del kernel Linux supportati e che verranno mantenuti per un periodo di tempo più lungo sono:

- Linux 4.9 LTS fino a gennaio 2023;
- Linux 4.14 LTS fino a gennaio 2024;
- Linux 4.19 LTS fino a dicembre 2024;
- Linux 5.4 LTS fino a dicembre 2025;
- Linux 5.10 LTS fino a dicembre 2026,

come oltre a Linux 5.15 LTS fino a ottobre 2023. Per concludere, è necessario aggiornare il proprio sistema prendendo in considerazione la versione che ha un supporto più lungo (kernel Linux 5.10 LTS) tra tutti i rami del kernel LTS supportati. Se invece, non è possibile eseguire l'aggiornamento a una serie Linux LTS più recente, Greg Kroah-Hartman suggerisce di contattare il [progetto CIP](#), il quale apparentemente sta valutando la possibilità di mantenere il ramo del Kernel Linux 4.4 in futuro.

Fonte:

[9to5linux.com](#)

3.3 Il sistema Raspberry Pi OS diventa a 64 bit

Il 2 Febbraio, con gran scalpore da parte di tutta la comunità, la **Raspberry Foundation** ha [rilasciato ufficialmente](#) la versione a 64 bit della propria distribuzione Raspberry Pi OS per tutti i dispositivi Raspberry supportati. Ricordiamo infatti, che fino a qualche giorno fa, Raspberry Pi OS era disponibile solo per sistemi operativi a 32 bit e per tutti i modelli che vanno dal Raspberry Pi 1 sino all'ultimo Raspberry Pi Zero 2 W. Con il passare del tempo però, la stessa Raspberry Foundation si è resa conto che ci sono svariate ragioni per scegliere sistemi operativi a 64 bit piuttosto che uno a 32 bit. Primo tra tutti, alcuni vantaggi in termini di prestazioni intrinseci al set di istruzioni A64, la possibilità di usufruire appieno della memoria fisica del dispositivo (RAM) che precedentemente con il sistema operativo a 32 bit veniva imposto tramite l'utilizzo dell'[ARM LPAE \(Large Physical Address Extension\)](#), utilizzare la maggior parte delle applicazioni anche closed-source che spesso vengono rilasciate solo nella versione a 64 bit e la capacità di operare ancora con programmi a 32 bit.

Detto questo, Raspberry Pi OS a 64 bit è disponibile sul [sito ufficiale](#) e viene supportato da svariati modelli come: Raspberry Pi 3B, Raspberry Pi 3B+,

Raspberry Pi 3A+, Raspberry Pi 4, Raspberry Pi 400, Raspberry Pi Compute Module 3 (CM3), Raspberry Pi Compute Module 3+ (CM3+), Raspberry Pi Compute Module 4 (CM4) e Raspberry Pi Zero 2 W. L'unico aspetto negativo che influenza questa versione, riguarda il fatto che non esiste ancora una versione della libreria WidevineCDM, utilizzata dal browser Chromium a 64 bit e che consente lo streaming video e audio da siti come Netflix, Spotify o Disney+. Pertanto, per aggirare questo limite temporaneo basterà installare la versione a 32 bit di Chromium con il seguente comando:

```
sudo apt install chromium-browser:armhf libwidevinecdm0
```

Fonte:
9to5linux.com

4 Aggiornamenti e statistiche

4.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita [sezione del forum](#).

4.2 Bug riportati

- Aperti: 138281, +**64** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 329, -1 rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 69134, +**92** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la [Bug Squad](#) ha sempre bisogno di una mano.

4.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal [GruppoSviluppo](#) della comunità italiana nell'ultima settimana:

- *Devid Antonio Filoni*:
 - [gui-ufw 22.04.0-0ubuntu1](#), per Ubuntu jammy
- *Mattia Rizzolo*:
 - [ruby-pygments.rb 2.3.0+ds-2](#), per Debian unstable

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il [GruppoSviluppo](#) è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

5 Commenti e informazioni

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della [comunità ubuntu-it](#). In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- [Daniele De Michele](#)

Ha inoltre collaborato all'edizione:

- [Stefano Dall'Agata](#)

Ha realizzato il pdf:

- [Daniele De Michele](#)

6 Scrivi per la newsletter

La **Newsletter Ubuntu-it** ha lo scopo di tenere aggiornati tutti gli utenti **Ubuntu** e, più in generale, le persone appassionate del mondo open-source. Viene resa disponibile gratuitamente con cadenza settimanale ogni Lunedì, ed è aperta al contributo di tutti gli utenti che vogliono partecipare con un proprio articolo. L'autore dell'articolo troverà tutte le raccomandazioni e istruzioni dettagliate all'interno della pagina [Linee Guida](#), dove inoltre sono messi a disposizione per tutti gli utenti una serie di indirizzi web che offrono notizie riguardanti le principali novità su Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo. Per chiunque fosse interessato a collaborare con la newsletter Ubuntu-it a titolo di redattore o grafico, può scrivere alla [mailing list](#) del [gruppo promozione](#) oppure sul canale IRC: [#ubuntu-it-promo](#). Fornire il tuo contributo a questa iniziativa come membro, e non solo come semplice utente, è un presupposto fondamentale per aiutare la diffusione di Ubuntu anche nel nostro paese. Per rimanere in contatto con noi, puoi seguirci su:



Facebook



Twitter



YouTube



Telegram

"Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti"

Questa newsletter è stata prodotta dal
Gruppo Social Media usando esclusivamente
software libero.